

# La sostenibilità del Ssn al centro della Congresso GIMBE

*Riduzione degli sprechi e aumento del value in sanità saranno gli argomenti cardine della 10ª Conferenza Nazionale della Fondazione GIMBE che presenta il framework per guidare il processo di disinvestimento da sprechi e inefficienze*

Il Patto per la Salute 2014-2016 ha fissato le risorse per il Ssn e definito le strategie di politica sanitaria per il prossimo triennio, in linea con uno dei principi fondamentali del progetto "Salviamo il Nostro Ssn", lanciato nel 2013 dalla Fondazione GIMBE. Nonostante i tagli, la Sanità pubblica rimane sostenibile a condizione di ridurre inefficienze e sprechi.

Se i "risparmi derivanti dall'applicazione delle misure contenute nel Patto rimangono nella disponibilità delle singole Regioni per finalità sanitarie", tutte le Regioni dovrebbero avviare un virtuoso processo di disinvestimento (da sprechi e inefficienze) e riallocazione (in servizi essenziali e innovazioni), coinvolgendo attivamente aziende e professionisti sanitari. Purtroppo, a fronte della richiesta avanzata dal Governo con la Legge di Stabilità di recuperare 4 mld di euro, le Regioni hanno rinunciato all'incremento di 2 mld del Fondo Sanitario Nazionale, mettendo a rischio sia l'applicazione del Patto per la Salute, sia i nuovi livelli essenziali di assistenza.

Per dimostrare che esiste un'altra strada, la Fondazione GIMBE ha dedicato la 10ª Conferenza Nazionale alla riduzione degli sprechi e all'aumento del *value* in sanità, presentando il *framework* per guidare il processo di disinvestimento da sprechi e inefficienze, in particolare quelli correlati al sovra/sottoutilizzo di servizi e prestazioni sanitarie e all'inadeguato coordinamento dell'assistenza tra vari *setting* di cura.

## ► Una nuova partnership

Nel forum "Scienza, Ricerca e Sanità", autorevoli rappresentanti delle istituzioni e dell'industria si confrontano sulla difficile compatibilità tra innovazioni farmacologiche e tecnologiche e sostenibilità delle cure in un sistema di risorse limitate: Gianpiero Fasola (CIPOMO e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine), Luca Pani (Agenzia Italiana del Farmaco), Giuseppe Recchia (Glaxo-SmithKline), Giuseppe Remuzzi (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII e Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Bergamo), Walter Ricciardi (Istituto Superiore di Sanità), Roberta Siliquini (Consiglio Superiore di Sanità).

Dall'analisi delle contraddizioni tra diseguaglianze e diritto costituzionale alla tutela della salute nasce la partnership tra Fondazione GIMBE e Associazione Dossetti, insieme chiedono una modifica dell'articolo 117 del Titolo V che restituisca allo Stato il ruolo di garante del diritto alla salute delle persone e assicuri l'uniforme attuazione dei Lea su tutto il territorio nazionale.

Presentati anche 8 progetti del Laboratorio Italia realizzati da Regioni e aziende sanitarie, che utilizzando le evidenze scientifiche per guidare l'appropriatezza professionale e i reali bisogni dei pazienti per riorganizzare i servizi, dimostrano come il processo di disinvestimento e riallocazione è la strada maestra per contribuire alla sostenibilità della Sanità pubblica.